

NUOVE CORSE PER DARE VISIBILITÀ AL NOSTRO PAESE

LA COPPA ITALIA DELLE REGIONI È UNA REALTÀ CONCRETA

Dopo tre settimane in giro, c'è ancora più voglia di ciclismo. Il Giro d'Italia, come sempre succede, ha concentrato l'attenzione di appassionati e spettatori curiosi rivelando nuovi talenti e storie che solo uno sport affascinante e faticoso come il nostro sa regalare.

Non sono mancate le cadute e purtroppo anche gli infortuni e i ritiri, per colpa del maltempo, di strade scivolose, disattenzione, tifosi troppo esuberanti o in cerca di un momento di gloria.

«Applaudiamo i corridori protagonisti della corsa rosa, dal vincitore alla maglia nera ognuno ha onorato il Giro e per me è stato un privilegio affiancarli a nome del sindacato mondiale guidato da Adam Hansen. Dispiace per quanto accaduto a Napoli, dove oltre alla maxcaduta causata dall'asfalto viscido, sul finale due manifestanti hanno rischiato di mettere a repentaglio fuggitivi e gruppo tentando di bloccare la strada con una corda. Stiamo portando

avanti una campagna di sensibilizzazione in ambito internazionale per il rispetto degli atleti e godere in sicurezza dello spettacolo che sanno regalarci svolgendo il proprio lavoro» ha commentato il presidente dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani Cristian Salvato, presente alla corsa rosa come delegato CPA dal via di Durazzo al traguardo finale di Roma. Con lo scopo di allestire manifestazioni sempre più godibili per il pubblico e sicure per i protagonisti che le animano, ACCPI sta collaborando proficuamente con le altre componenti del mondo del ciclismo riunite nella Lega del Ciclismo Professionistico.

«Come ha giustamente sottolineato il presidente della LCP Roberto Pella, si vince se siamo squadra. Da anni siamo al fianco degli organizzatori per fornire loro consigli e avere uno scambio proficuo per migliorare il prodotto ciclismo. Ringrazio in particolare i più attenti e coloro che ci supportano

anche nella promozione della sicurezza stradale al di fuori delle competizioni. Il Tour of the Alps del Gs Alto Garda e le corse organizzate da Adriano Amici con il suo Gs Emilia che hanno adottato il logo del metro e mezzo per il sorpasso sicuro sulle loro locandine, i siti e anche sui numeri dorsali o sulle bici fornite alle squadre» continua Salvato.

In ambito organizzativo se la Coppa Italia delle Regioni quest'anno ha dato un boost al movimento italiano sia maschile che femminile, per il 2026 si prospetta uno scenario ancora più ricco con nuove gare al Sud Italia, la crescita



Cordiano Dagnoni



Enrico Della Casa

del binomio bici-turismo e aiuti alle squadre.

«Stiamo lavorando per aumentare le gare, la prossima stagione ci saranno il Tour della Magna Grecia al sud e il ritorno del Giro di Sardegna, coinvolgeremo Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. L'obiettivo è avere gare in tutte le regioni, abbinando ciclismo e turismo. Ringrazio la Federciclismo guidata da Cordiano Dagnoni ed Enrico Della Casa, presidente della Uci e vicepresidente Uci, perché collaborando stiamo strutturando un calendario di valore per far tornare l'Italia protagonista. Dobbiamo investire sui giovani, sostenere le società

e adoperarci per strade più sicure per tutti» ha dichiarato Pella, deputato e vicepresidente dell'Anci, durante la corsa rosa.

I campioni in questo senso sono i «gregari» perfetti per tutto il movimento. Tirano il gruppo Gianni Bugno alla Commissione Tecnica, dopo



Gianni Bugno

anni alla presidenza del CPA, Beppe Saronni, vicepresidente di Lega, Vincenzo Nibali alla commissione territori, Francesco Moser come ambasciatore, ma an-

che Maurizio Fondriest, Paolo Bettini, Alessandro Ballan, Daniele Bennati e tanti altri, tra cui Alessandra Cappellotto, fondatrice del CPA Women, e la consigliera ACCPI Silvia Parietti.

«I campioni trasmettono oggi alla gente quei valori come una volta facevano con le loro gesta sportive. Sono venuti al Parla-



Silvia Parietti

mento italiano ed europeo per parlare di bici e sport, si vince con la squadra, non con l'uomo solo al comando.

La Coppa Italia è un progetto molto apprezzato. Il ciclismo è l'unico sport che valorizza il territorio, nessun altro porta a conoscere le bellezze paesaggistiche come questo. E qui nasce l'alleanza strategica con le istituzioni, a partire dalla Conferenza delle Regioni del Presidente Fedriga e dai ministeri dell'Economia, dello Sport, del Turismo e delle Pari Opportunità. Gli investimenti sportivi hanno una capacità di resa da 8 a 14 volte, in nessun altro settore ci sono valori così significativi. Siamo il primo Paese con una manifestazione così, su 21 corse ben 16 sono tra le prime 100 al mondo: la tradizione, la storia, la forza degli organizzatori di casa nostra è riconosciuta a livello mondiale» conclude Pella, che con Salvato ha applaudito i corridori arrivati nella Città Eterna.

Cristian Salvato è il presidente dell'ACCPI.